

Rifugio Forcella



Già nel lontano 1903 la sezione dell'Alpenverein di Marburg (antica città dell'Assia) aveva programmato la costruzione di un rifugio sui monti di Valles ma non avendo fondi decise di chiedere la collaborazione della sezione di Eigen (cittadina della Renania-Vestfalia).

Nel 1910 le due sezioni insieme, iniziarono la costruzione del rifugio non sui monti di Valles bensì sulle Alpi di Sarentino [sulla Flaggenscharte / Forcella Vallaga].

Solo nel 1914, dopo ben quattro anni dal suo avvio, si poté considerare terminata l'opera; l'inaugurazione venne programmata per il 9 agosto dello stesso anno, ma lo scoppio della guerra mondiale travolse ogni progetto. Al termine della guerra, con il trattato di St. Germain il Sudtirolo fu assegnato all'Italia e nel 1923 il rifugio venne dato dal Demanio Militare in gestione al CAI di Bressanone.

Al termine della seconda guerra mondiale il rifugio si trovava in condizioni disastrose e l'opera di restauro e di ristrutturazione venne avviata, all'inizio degli anni sessanta, dai diri-

genti della sottosezione del CAI di Fortezza, ripristinandone l'utilizzo nel 1976.

In tutti questi anni il rifugio è stato operativo offrendo conforto alle persone che arrivano a queste quote (2471 metri). Al suo interno era presente, come fonte di riscaldamento, solo una piccola stufa rivestita in pietra ollare che non era in grado di scaldare in maniera adeguata l'ambiente. Nel 2008 i gestori, alla ricerca di una valida fonte di riscaldamento, sono arrivati a conoscere le peculiarità di Tulikivi e innamoratisi di questa opera della natura hanno contattato la ditta Eurotrias per avere maggiori informazioni e per capire quale modello potesse essere il più adatto alle loro particolari esigenze.

Il responsabile commerciale della Tulikivi per l'Italia, il signor Oskar Niedermair, insieme ad un responsabile del CAI, giunti a piedi fino al rifugio per capire come rendere ancora più confortevole l'ambiente per gli ospiti riscaldandolo in maniera ottimale con una stufa-caminetto ad accumulo Tulikivi. Dopo aver effettuato il sopralluogo, avvenuto solo in maggio a causa della grande quantità di neve, la soluzione ideale risultò essere il modello Tulikivi TU 2200.

Il problema adesso era riuscire a trasportare la stufa in questa zona impervia. Ma Tulikivi soddisfa sempre le esigenze dei suoi clienti e così nel maggio del 2008 il signor Oskar con il

figlio Andreas (esperto installatore) sono arrivati al rifugio, con la stufa al seguito, ricorrendo all'aiuto dell'elicottero.

È stata l'occasione di trascorrere qualche ora in un paradiso fuori dal mondo, respirare aria fresca e pura e soprattutto l'occasione per una salutare scarpinata visto che i nostri uomini Tulikivi sono scesi dal rifugio a piedi!

Una "gita" davvero indimenticabile!

